

A young couple is shown in a romantic embrace, kissing. The woman is wearing a long, reddish-brown coat, and the man is wearing a blue denim jacket. They are standing in front of a dark wooden door with a glass panel. The background is slightly blurred, showing a warm, golden light, possibly from a sunset or a fire. The overall mood is intimate and romantic.

CLÉMENTINE BEAUVAIS PENSA ALLA DOLCEZZA

ROMANZO

“Romanzo inatteso di
grande freschezza.”

Le Figaro

Rizzoli

Clémentine Beauvais

Pensa alla dolcezza

Traduzione di Ilaria Piperno e Giovanni Zucca

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2016 Éditions Sarbacane, Paris

Italian Translation rights arranged through La Petite Agence, Paris

ISBN 978-88-17-10315-2

Titolo originale dell'opera:

SONGE À LA DOUCEUR

Prima edizione: giugno 2018

Realizzazione editoriale: Librofficina

Pensa alla dolcezza

Liberamente ispirato

al romanzo in versi
Evgenij Onegin (1837)
di Aleksandr Puškin,

e all'omonima opera lirica (1879)
di Pëtr Il'ič Čajkovskij

Sorella mia, mio bene,
che dolce noi due insieme,
pensa, vivere là!

CHARLES BAUDELAIRE, *L'invito al viaggio*

Colonna sonora

FRANK SINATRA, *As Time Goes By*

LIZA MINNELLI, *I Will Wait for You*

SUFJAN STEVENS, *Eugene*

FAUVE, *Nuits fauves*

GABRIEL FAURÉ, *Au bord de l'eau*

PËTR ILL'IČ ČAJKOVSKIJ, *Aria di Lenskij*, dall'*Evgenij Onegin*

SUFJAN STEVENS, *Death with Dignity*

JANE BIRKIN, *Quoi*

KEREN ANN, *Not Going Anywhere*

FRANÇOISE HARDY, *Partir quand même*

LEONARD COHEN, *Hey, That's No Way To Say Goodbye*

Poiché la loro storia non si era fermata al punto giusto,
 al momento giusto,
 poiché avevano fatto torto ai loro sentimenti,
 accadde per questo, credo,
 che Eugène e Tatiana si incontrarono di nuovo
 dieci anni dopo,
 sotto terra,
 sulla linea 14 della metropolitana (quella viola, automatizza-
 ta), un mattino d'inverno.

Erano le nove meno un quarto.

Eugène, immaginatelo, portava pantaloni di velluto
 nero a coste, camicia a quadretti azzurrini, colletto sobrio;
 giacca antracite di tweed, una sciarpa grigia
 di cachemire, probabilmente, frangiata alle estremità,
 arrotolata una volta,
 due volte
 intorno al collo – e sopra la sciarpa un volto
 che si era rasserenato,
 ormai;
 un volto i cui tratti, ormai,
 mostravano una trama un po' più distesa.